



Presenti: Andriotto Giuseppe; Avezù; Bergamasco; Biancardi con Donatella; Brugnolo; Cappellini; Casarotti; Fiorenza Cazzuffi con Marcello; Chini; Costanzo; Dalla Pietra con Maria Chiara; De Stefani G., De Stefani G.B; Galiazzi con Maria Alessandra; Ghibellini; Girardello con Anna; Massarente; Mazzucato; Mercusa; Padoan; Pivari; Pivrotto; Rebba; Rizzi con Ivana; Roncon; Saro; Scaranello; Sichirollo; Silvestri; Tovo; Ubertone; Zambon

Ospiti del Club: Il relatore Giovanni Boniolo con Paola, Federica Romagnolo presidente del Rotaract Rovigo; Piero Zonzin assistente del Governatore con Roberta; Maria Chiara Pavani della Voce di Rovigo

## LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'INDIVIDUO.

Il tema trattato dal nostro socio Prof. Giovanni Boniolo durante la Riunione Conviviale di Martedì 28 maggio 2013-presso l'Hotel Cristallo di Rovigo



Prof. Giovanni Boniolo

Nato a Padova nel 1956, laureato in Fisica e in Filosofia. Cattedra di Logica e Filosofia della Scienza, Università di Padova e [Istituto Firc di Oncologia Molecolare \(IFOM\)](#) di Milano. Consulente Centro Nazionale Trapianti Membro del Comitato Etico dell'Università di Milano. Coordinatore scientifico del dottorato internazionale in [Foundations of Life Sciences and their Ethical Consequences](#) presso la [Scuola Europea di Medicina Molecolare \(SEMM\)](#) di Milano dirige la collana Dimensioni della scienza per Bompiani. Fa parte di comitati scientifici di congressi nazionali e internazionali ed è fra gli editor associati di riviste nazionali e internazionali Ha visitato, come ricercatore e come professore, le università di Londra (UCL), Budapest (Eötvös University), Oxford, Boston (BU), Madrid (Complutense), Louvain-La-Neuve, Salonicco, Graz, New York (Columbia). Si occupa di filosofia della conoscenza, filosofia delle scienze della vita, etica applicata.

*‘Povera e nuda vai Filosofia.....’, scriveva il Petrarca. Ma ai nostri giorni, il pensiero filosofico contribuisce più della poesia a capire le regole e gli errori che accompagnano il procedere del mondo. Quando ci mettiamo a riflettere su individuo e società viene facile cogliere subito la posizione antagonista che occupano questi due elementi tanto da sentire il bisogno di verificarne il rapporto ed il legame fra loro. Ed è la situazione su cui si è applicato il pensiero di Giovanni Boniolo, socio del nostro club ma con attività universitaria a Milano. Della sua relazione tenuta alla conviviale di martedì scorso, riportiamo una breve sintesi la cui brevità vuole invitare alla sua lettura ed essere anche un’occasione per prendere conoscenza di un argomento quanto mai attuale e necessario per un tempo, quale questo nostro presente in cui una grande messe di comunicazioni lascia scoperti le analisi di come agisce l’individuo e gli esiti della sua azione nei confronti della società(g.a.)*

## LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'INDIVIDUO

Il punto di partenza da cui muove la relazione di Giovanni Boniolo è una riflessione che riguarda la dignità che dovrebbe caratterizzare ogni uomo e la grande solidarietà che si dovrebbe offrire in occasione di eventi catastrofici o comunque problematici per chi deve viverli. Solidarietà che egli stesso ha avuto modo di constatare di recente durante una visita al Children Hospital di Betlemme gestito da un’organizzazione svizzera per i bambini palestinesi. Il tema stesso della serata trae spunto proprio dalle situazioni di chi è nel bisogno e di come si agisce per alleviarlo. Come vi è una responsabilità sociale d’impresa, così vi è anche una responsabilità sociale dell’individuo. Entrambe hanno in comune l’enfasi sul concetto di ‘responsabilità’, ossia come si ritrova nel suo significato etimologico, il rispondere per gli atti compiuti. Questo tema è sviluppato da Boniolo che lo fa diventare il cardine per una ricognizione su che cosa sia dignità e su che cosa voglia dire essere un uomo degno che si assume la responsabilità delle sue azioni e che tiene in grande cura il suo essere morale. Conclude la sua relazione riprendendo il concetto di solidarietà affermando che l’azione individuale deve trovare esito con il porsi come fine quello di essere solidale verso gli altri. Chiudono la brillante esposizione citazioni da Shakespeare e da Tolstoj che illustrano in modo mirabile gli argomenti trattati e ulteriormente approfondite nelle risposte alle molte domande poste. (Sintesi Andriotto e Boniolo)